

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO ISTITUTO GIORDANO

Rev.	Del	Descrizione	Preparato da	Verificato	Approvato
0	05/05/2025	Prima emissione	Gruppo di lavoro	DT Ing. S. Barberini/ Dott. V. De Astis RQ Ing. M. Carlini	AD Dott. Arch. S.L. Giordano
01	16/02/2026	Aggiornamento per aggiunta utilizzo Marchio "UNI SERVIZI" da usare in combinazione ai marchi IG e Accredia per la certificazione UNI 11911.	FQ Elisa Cerri	DT Ing. S. Barberini/ Dott. V. De Astis RQ Ing. M. Carlini	AD Dott. Arch. S.L. Giordano

INDICE

1 – PREMESSA.....	3
2 – DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
3 – GENERALITÀ.....	3
4 – IL MARCHIO ISTITUTO GIORDANO	4
4.1 – REGOLE DI PROGETTAZIONE GRAFICA	4
4.1.1 – REGOLE GRAFICHE SPECIFICHE PER IL LOGO RELATIVO ALLA CERTIFICAZIONE UNI/PdR 88:2020.....	5
4.2 – REGOLE DI APPLICAZIONE DEL MARCHIO	5
5 – PRESCRIZIONI PER IL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E L'USO DEL MARCHIO DA PARTE DEI SOGGETTI CERTIFICATI	6
5.1 – REGOLE PER IL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E L'USO DEL MARCHIO.....	7
5.1.1 – REGOLE PARTICOLARI PER IL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E L'USO DEL MARCHIO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE	7
5.1.2 – REGOLE PARTICOLARI PER IL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E L'USO DEL MARCHIO PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO/SERVIZIO	8
5.1.2.1 – PRODOTTI CERTIFICATI	8
5.1.2.2 – PROCESSI/SERVIZI CERTIFICATI.....	9
6 – USO DEL MARCHIO DELL'ENTE DI ACCREDITAMENTO ACCREDIA	9
6.1 – REGOLE PER L'USO COMBINATO DEI MARCHI	9
6.2 – DIVIETI SULL'UTILIZZO COMBINATO DEI MARCHI	10
7 – USO DEL MARCHIO UNI E IG.....	10
8 – USO SCORRETTO DEL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E DEI MARCHI E PROVVEDIMENTI	11

1 – PREMESSA

Il presente regolamento definisce le regole per l'utilizzo del marchio "Istituto Giordano" (nel seguito definito anche marchio IG) e del riferimento alle certificazioni cui devono attenersi le Organizzazioni che hanno completato positivamente l'iter di certificazione con il rilascio di un certificato.

La concessione all'uso del marchio avviene a titolo gratuito e non esclusivo e deve essere riferita esclusivamente ai prodotti/processi/servizi e sistemi di gestione oggetto delle certificazioni emesse da Istituto Giordano S.p.A. (in seguito denominato anche IG o Istituto).

A titolo di esempio non esaustivo, per certificazione di sistemi di gestione si intendono le certificazioni emesse, ad esempio, ai sensi delle norme ISO 9001/ISO 14001; per certificazione di prodotto, ad esempio, si intende la certificazione emessa in ambito 305/2011/UE in AVCP1 di un prodotto da costruzione; una certificazione di processo può essere una certificazione del contenuto di riciclato di un prodotto; mentre, per la certificazione di servizio si intendono le certificazioni ai sensi delle norme ISO 13009 e/o UNI 11911.

Il presente regolamento si applica a tutte le Organizzazioni in possesso di certificazione rilasciata da Istituto Giordano (vedi paragrafo 3 seguente) che, con la sottoscrizione del contratto di certificazione, si impegnano al rispetto dei requisiti del presente regolamento.

Il marchio permette alle Organizzazioni certificate da Istituto Giordano di dimostrare al mercato l'ottenimento ed il mantenimento di una certificazione. Le Organizzazioni certificate possono, inoltre, utilizzare i marchi che Istituto Giordano ha in concessione a seguito di accreditamenti o accordi specifici con enti terzi nei casi previsti dallo schema/norma di certificazione seguendo le regole dettagliate meglio nei paragrafi successivi.

Quando, all'interno del presente documento, ci si riferisce al marchio Istituto Giordano si intende lo stesso comprensivo, ove previsto, di pittogramma, payoff e dei riferimenti alla certificazione rilasciata come dettagliato in seguito.

L'utilizzo di tutte le tipologie di marchi deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali derivate dalle più recenti edizioni delle norme della serie ISO 17000, dalle prescrizioni dell'Ente di accreditamento, di quelli concedenti l'uso del loro marchio in abbinamento a quello IG e da quanto indicato nel presente regolamento.

Ad eccezione di richieste diverse, che devono essere preventivamente approvate in forma scritta da Istituto Giordano, vale quanto segue: i certificati non devono essere riprodotti parzialmente; sono ammessi ingrandimenti o riduzioni sia del certificato che del marchio IG purché non portino a distorsioni della struttura e li lascino uniformi e leggibili.

Il Legale Rappresentante dell'Organizzazione titolare del certificato si assume la totale responsabilità per l'uso e la legittimità di tutte le dichiarazioni relative al certificato o al marchio di certificazione rilasciati, anche da parte dei propri clienti.

Con la sottoscrizione e l'accettazione del contratto con Istituto Giordano (richiesta/domanda di certificazione) da parte del Legale Rappresentante o di altra persona autorizzata, l'Organizzazione dichiara di aver preso visione ed accettare quanto previsto nel presente Regolamento che costituisce parte integrante del contratto.

2 – DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi per il presente Regolamento sono:

- RG-09 "Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA";
 - Regolamento per l'utilizzo del marchio UNI;
 - UNI CEI EN ISO/IEC 17030 "Valutazione della conformità – Requisiti generali per i marchi di conformità di terza parte".
- Tutti i documenti citati si intendono applicabili nell'ultima revisione vigente, salvo diversa indicazione.

3 – GENERALITÀ

Il rilascio del diritto d'uso del marchio "Istituto Giordano" è associato all'emissione del certificato. Copia dei marchi è conservata su supporto informatico allo scopo di trasmetterla all'Organizzazione certificata per gli usi consentiti.

Nel caso di certificazioni sotto accreditamento, l'Organizzazione può utilizzare, conformemente ai regolamenti dell'Ente di accreditamento e a quanto specificato al paragrafo 6 del presente regolamento, il marchio abbinato "Istituto Giordano + Ente di accreditamento" nel rispetto delle prescrizioni stabilite.

Un certificato e/o un marchio possono essere utilizzati con l'unico scopo di promuovere l'oggetto della certificazione stessa (sistema/prodotto/processo/servizio).

4 – IL MARCHIO ISTITUTO GIORDANO

Il marchio Istituto Giordano si ispira alla moderna iconografia dell'atomo e mette l'accento sul dinamismo e sulla velocità dati dal movimento degli elettroni che, orbitando intorno al nucleo, formano la "G" di Giordano.



Il logo senza payoff può essere utilizzato ogniqualvolta risulti difficile la leggibilità nella forma completa, solitamente sotto i 2 cm.





Il logo Istituto Giordano è costituito dal pittogramma non accompagnato dal naming e dal payoff ad uso esclusivo dell'Istituto nella sua comunicazione, ad esempio nella pagina LinkedIn e comunque ove necessario, quando, per motivi dimensionali, sia impossibilitato a scegliere il marchio completo, poiché il logo è un elemento grafico immediatamente riconducibile al marchio.



4.1 – REGOLE DI PROGETTAZIONE GRAFICA

Alla base dell'identità visiva c'è l'utilizzo, per la stampa, dei colori istituzionali in pantone.

Nei casi in cui non sia possibile usarli, il marchio può essere riprodotto con i colori equivalenti in quadricromia secondo le percentuali sottoindicate. Nella tabella sotto sono elencati il codice del colore pantone e i valori corrispondenti in quadricromia, in RGB e in HEX. Quando il marchio viene riprodotto con processi diversi dalla stampa è necessario convertire i colori nel codice cromatico equivalente. Quando non fosse possibile utilizzare i colori, è consentito l'utilizzo della versione in bianco e nero.

		
PANTONE	286 C	298 C
CMYK	C: 100 - M: 75 - Y: 15 - K: 0	C: 68 - M: 8 - Y: 0 - K: 0
RGB	R: 5 - G: 73 - B: 140	R: 57 - G: 179 - B: 232
HEX	#05498C	#3AB2E7

Il font è il Dumbar Low. È consigliabile la sua applicazione in maiuscolo, tuttavia, per armonizzare la comunicazione, è possibile utilizzarlo anche in minuscolo. Il font principale è il Dumbar Low Bold e quello secondario è la stessa versione del font nella variante Book.

L'area di rispetto del logo Istituto Giordano è necessaria a dare allo stesso massima rilevanza e visibilità in ogni tipo di applicazione. Essa è calcolata utilizzando la lettera "G" situata all'interno del simbolo e si misura accostando ad ogni lato del rettangolo il suo ingombro.



Di seguito, si riportano le dimensioni minime che logo e pittogramma possono raggiungere con e senza payoff.

Area minima consentita **con** payoff



Pittogramma "G" da solo



Area minima consentita **senza** payoff



Le regole appena esposte riguardano esclusivamente la progettazione grafica del marchio Istituto Giordano e sono da integrare con le regole di utilizzo descritte nei paragrafi successivi.

4.1.1 – REGOLE GRAFICHE SPECIFICHE PER IL LOGO RELATIVO ALLA CERTIFICAZIONE UNI/PdR 88:2020

In aggiunta alle indicazioni fornite nel paragrafo 4.1, nel logo che Istituto Giordano concede in uso per identificare un prodotto certificato UNI/PdR 88:2020 è presente l'immagine di una fogliolina verde, della quale, di seguito, sono riportati i codici colore:

- Pantone = 376 C
- RGB = R: 118 - G: 184 - B: 42
- HEX = #76A82A
- CMYK = C: 60 - M: 0 - Y: 100 - K: 0

Al punto F dell'allegato 1 al presente regolamento, è riportato un esempio grafico del marchio relativo alla UNI/PdR 88:2020.

4.2 – REGOLE DI APPLICAZIONE DEL MARCHIO

Il marchio, con o senza payoff, deve essere adattato correttamente in base ai supporti nei quali andrà utilizzato. In qualsiasi versione, i marchi di certificazione devono sempre essere riprodotti come nell'artwork originale e non possono essere ridisegnati o alterati in alcun modo:

- non è consentito modificare le dimensioni relative di alcun elemento;
- è necessario assicurarsi di mantenere sempre le proporzioni tra i vari elementi nei ridimensionamenti;
- i colori del marchio non devono essere alterati;
- è necessario assicurarsi di non distorcere alcun elemento del marchio;
- il marchio non può essere posizionato su immagini o su sfondi con elementi grafici che distolgono l'attenzione.

Di seguito alcuni esempi di applicazioni possibili o errate.



5 – PRESCRIZIONI PER IL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E L'USO DEL MARCHIO DA PARTE DEI SOGGETTI CERTIFICATI

Il titolare del certificato può utilizzare il marchio (ove previsto) per scopi pubblicitari alle condizioni ed in accordo alle regole di Istituto Giordano e tale diritto è limitato al periodo di validità del certificato rilasciato.

Il marchio IG viene declinato in maniera specifica per ogni schema di certificazione (prodotto/servizio/processo/sistema) e il suo uso deve essere sempre correlato a quello del marchio dell'Organizzazione certificata o ai riferimenti della stessa (ragione sociale, indirizzo).

La concessione d'uso del marchio di certificazione IG, secondo i criteri di cui al presente regolamento, è rilasciata ai soggetti che hanno completato positivamente l'iter di certificazione. Il marchio e/o il riferimento alla certificazione dovranno essere riferiti esclusivamente ai sistemi, ai servizi, ai processi, ai prodotti o agli aspetti gestionali interessati dalle verifiche effettuate da Istituto Giordano stesso ed a cui attengono le certificazioni di conformità rilasciate.

L'Organizzazione titolare del certificato:

- deve soddisfare i requisiti di Istituto Giordano rispetto al riferimento alla certificazione nei mezzi di comunicazione (ad esempio internet, pagine social, brochure, materiale pubblicitario o altri documenti);
- a seguito di sospensione, scadenza, revoca o ritiro del certificato deve interrompere l'uso del marchio ed il riferimento alla certificazione eliminando qualsiasi rimando ad esso dal proprio materiale pubblicitario;
- deve interrompere l'utilizzo del marchio ed il riferimento alla certificazione a seguito di modifica del sistema di gestione/prodotto/processo/servizio oggetto di certificazione e del relativo processo o sito produttivo, materiali, componenti e/o fornitori;
- non deve fare, o permettere che vengano fatti, riferimenti tali per cui si possa pensare che la certificazione si applichi a quanto non rientri nel campo di applicazione della stessa;
- deve ritirare o adeguare di conseguenza il materiale pubblicitario inerente alla certificazione in caso di riduzione dello scopo della stessa;
- non deve fare, o permettere che vengano fatte, dichiarazioni fuorvianti circa la certificazione;
- non deve utilizzare alcuna documentazione di certificazione, o parti di essa, in maniera fuorviante o autorizzarne tale utilizzo;
- non può usare o permettere l'uso della propria certificazione in un modo che possa screditare IG e/o il sistema di certificazione.

Ogni utilizzo non espressamente previsto dal presente regolamento, dai contratti o da altra normativa applicabile, deve essere preventivamente autorizzato per iscritto da Istituto Giordano.

La facoltà di utilizzare il marchio di certificazione IG ed il riferimento alla certificazione non può essere in alcun modo trasferita a terzi dalle Organizzazioni.

Nel caso di utilizzo del marchio di certificazione su siti web dell'Organizzazione certificata, non è possibile riportare il link al sito IG.

5.1 – REGOLE PER IL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E L'USO DEL MARCHIO

5.1.1 – REGOLE PARTICOLARI PER IL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E L'USO DEL MARCHIO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE

Una volta ottenuto il certificato, e per tutto il periodo di validità dello stesso, l'Organizzazione può far riferimento alla certificazione ed utilizzare il marchio IG relativo allo schema/norma.

L'uso del marchio deve essere tale per cui:

- risulti chiaramente che la certificazione di conformità riguarda solo il sistema di gestione e non i singoli prodotti, processi o servizi oggetto dell'attività dell'Organizzazione, in quanto questi non sono stati verificati da Istituto Giordano;
- venga evidenziata la norma cui si riferisce il sistema certificato;
- venga esclusa la possibilità che la certificazione del sistema di gestione possa intendersi riferita a prodotti/processi/servizi e/o stabilimenti/uffici/ecc. che non rientrano nel campo di applicazione del sistema certificato.

L'Organizzazione può fare detti riferimenti utilizzando copie integrali del certificato originale e/o riproduzioni del marchio Istituto Giordano. In particolare, il marchio può essere riprodotto in dimensioni diverse da quelle con cui viene fornito, purché risulti chiaramente leggibile a giudizio di Istituto Giordano e purché il marchio stesso sia riprodotto fedelmente all'originale. Esso può essere, inoltre, riprodotto sia a colori che in bianco e nero e, nel caso in cui lo si ritenga necessario ai fini di una migliore leggibilità, entrambe queste versioni possono essere inserite in un quadrato bianco.

In aggiunta a tali indicazioni, Istituto Giordano consente di ripetere il riquadro "norma/n. certificato" qualora l'Organizzazione sia in possesso di più certificazioni secondo le norme per i sistemi di gestione (es. ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 3834, ...).

In particolare, per escludere che il marchio possa essere associato o confuso con la certificazione di un prodotto, processo o servizio, esso può essere utilizzato su:

- brochure aziendali e presentazioni;
- carta intestata, fatture o DDT;
- sito web aziendale e pagine social;
- pubblicità aziendale;
- mezzi di trasporto aziendali.

Il marchio non può, invece, essere usato su:

- prodotti e loro imballaggi/confezioni;
- certificati/dichiarazioni di conformità;
- rapporti/certificati di prova;
- documenti/schede tecniche o informazioni che accompagnano il prodotto (manuali d'uso, libretti di istruzione, ecc.)
- planimetrie o relazioni tecniche;
- disegni e/o progetti.

È considerato come imballaggio/confezione ciò che può essere rimosso senza che il prodotto venga disintegrato o danneggiato; le etichette di tipo o targhe di identificazione sono considerate parte del prodotto. È considerata informazione di accompagnamento ciò che è disponibile separatamente o è facilmente separabile.

Eventuali dichiarazioni apposte sull'imballaggio/confezione di un prodotto, o all'interno delle informazioni di accompagnamento, riguardanti il fatto che l'Organizzazione possiede un sistema di gestione certificato non devono sottintendere in alcun modo che il prodotto, processo o servizio siano l'oggetto del certificato.

Tali eventuali dichiarazioni devono comprendere riferimenti a:

- identificazione (per esempio marca o ragione sociale) dell'Organizzazione certificata;
- il tipo di sistema di gestione (per esempio qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, ecc.) e la relativa norma di riferimento compresa di edizione;
- l'organismo di certificazione, "Istituto Giordano S.p.A.", che ha emesso il certificato di sistema.

Per esemplificare tale dichiarazione: "Ragione sociale (o Brand dell'Organizzazione certificata) ha un sistema di gestione XXXXXX (es. <per la Qualità>) certificata da Istituto Giordano in conformità allo standard XXXX (es. <ISO 9001:2015>)".

Nel caso di certificazione parziale della struttura, dei siti o dei processi aziendali, il riferimento alla certificazione e l'utilizzo del marchio devono esplicitare che la certificazione non fa riferimento alla totalità dell'Organizzazione. In particolare, nel caso in cui alcune unità operative/linee di produzione nominate nel documento in cui si andrà ad apporre il marchio Istituto Giordano non fossero sotto certificazione, sarà necessario porre nelle immediate vicinanze del marchio e/o del riferimento alla certificazione l'elenco delle unità operative/linee di produzione incluse nello scopo.

Nell'allegato 1 punto B sono riportati esempi delle versioni del marchio Istituto Giordano per sistemi di gestione certificati ISO 9001. La norma riportata nel marchio può essere quella internazionale o quella nazionale.

Per le certificazioni di sistema sotto accreditamento, l'Organizzazione può utilizzare il marchio Istituto Giordano combinato con quello di ACCREDIA (maggiori dettagli al paragrafo 6).

5.1.2 – REGOLE PARTICOLARI PER IL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E L'USO DEL MARCHIO PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO/SERVIZIO

A seguito del rilascio del certificato, all'Organizzazione è concessa l'autorizzazione a contraddistinguere i prodotti/processi/servizi oggetto della certificazione con il marchio IG. Il marchio di prodotto/processo/servizio può essere utilizzato al fine di promuovere in maniera specifica solo l'oggetto della certificazione.

Ogni riferimento deve essere fatto in modo corretto e tale da non indurre ad errate interpretazioni; in particolare, deve risultare chiaramente che riguarda esclusivamente il prodotto/processo/servizio espressamente indicato sul certificato stesso e non altri e nemmeno il sistema di gestione dell'Organizzazione (ad esempio il sistema di gestione per la qualità o altro tipo di sistema).

Il riferimento al certificato e il marchio possono essere utilizzati dall'Organizzazione allo scopo di farsi pubblicità, che deve essere veritiera e non deve poter dar luogo a dubbi o false interpretazioni sull'oggetto della certificazione (tipo, categoria, caratteristiche e prestazioni dei prodotti/processi/servizi interessati): deve essere redatta in modo tale da evitare malintesi su quali siano i prodotti/processi/servizi oggetto della certificazione e deve evitare che la certificazione possa intendersi estesa a prodotti/processi/servizi non rientranti tra quelli oggetto della certificazione rilasciata da Istituto Giordano a cui il marchio afferisce.

Il marchio IG non deve essere utilizzato su rapporti/certificati di prova eventualmente emessi dall'Organizzazione certificata.

Il marchio può essere riprodotto in dimensioni diverse da quelle con cui viene fornito, purché risulti chiaramente leggibile a giudizio di Istituto Giordano e purché il marchio stesso sia riprodotto fedelmente all'originale (Allegato 1).

La riproduzione del marchio può essere effettuata nella versione a colori o bianco e nero (punto C, allegato 1) da utilizzarsi in caso di stampa serigrafica, litografica o tipografica nei colori specificati al paragrafo 4.1. Di norma, il marchio deve essere stampato direttamente in colore sulla superficie del prodotto o del contenitore; tuttavia, nel caso in cui lo si ritenga necessario ai fini di una migliore leggibilità, il marchio può essere stampato a colori o in bianco e nero all'interno di un riquadro bianco.

Il marchio deve essere sempre riportato con il numero del certificato e l'indicazione dello schema di riferimento sulla base del quale è stato certificato il prodotto/processo/servizio.

5.1.2.1 – PRODOTTI CERTIFICATI

Nel caso di prodotti certificati, l'uso del marchio può essere consentito solo se il certificato è rilasciato a fronte di una norma o schema di riferimento. Esso è utilizzabile:

1. sul prodotto e sui suoi imballaggi primari e secondari;
2. sulla documentazione tecnica relativa al prodotto certificato.

All'interno del marchio deve comparire lo schema di riferimento ed il nr. del certificato.

Salvo quando sia diversamente stabilito all'atto del rilascio del certificato, il marchio Istituto Giordano può essere inciso o stampato indelebilmente su ogni prodotto per il quale ne è stato autorizzato l'uso. Qualora le dimensioni o la tipologia di prodotto lo richiedano, potrà essere autorizzata l'apposizione del marchio sul più piccolo contenitore nel quale l'unità di prodotto è messa in commercio oppure l'utilizzo di speciali etichette. Altre modalità di apposizione del marchio potranno essere prese in considerazione, valutate ed eventualmente accettate da Istituto Giordano su proposta dell'Organizzazione.

In caso di prodotti marcati CE, il marchio IG non deve essere utilizzato in modo da far intendere che tale marcatura sia concessa da Istituto Giordano.

5.1.2.2 – PROCESSI/SERVIZI CERTIFICATI

Una volta ottenuto il certificato relativo ad un processo o all'erogazione di un servizio e per tutto il periodo di validità dello stesso, l'Organizzazione può rendere noto l'ottenimento della certificazione rilasciata da Istituto Giordano nella maniera più opportuna e nel rispetto di quanto segue.

L'uso del marchio può essere consentito solo se la certificazione è a fronte di una norma o schema di riferimento. Esso è utilizzabile sulla documentazione tecnica relativa al processo/servizio certificato.

All'interno del marchio deve comparire la scritta della norma/schema di riferimento ed il numero del certificato emesso. Nell'utilizzo del certificato, l'Organizzazione deve evitare che la certificazione possa intendersi estesa ad altri siti, altri processi/servizi o altro non rientrante nella certificazione.

In tutti i casi in cui l'uso del certificato o il riferimento ad esso possano ingenerare errate interpretazioni ed ogniqualvolta l'Organizzazione non sia certa di farne uso in conformità al presente regolamento, deve richiederne autorizzazione a Istituto Giordano.

6 – USO DEL MARCHIO DELL'ENTE DI ACCREDITAMENTO ACCREDIA

Di seguito vengono indicate le prescrizioni per l'utilizzo del marchio dell'Ente di Accredimento ACCREDIA (di seguito marchio Accredia) da parte dei clienti che hanno ottenuto la certificazione di schemi per i quali Istituto Giordano possiede l'accreditamento (nr. Accredimento 00019, maggiori dettagli sul sito web di Accredia www.accredia.it).

6.1 – REGOLE PER L'USO COMBINATO DEI MARCHI

Nel caso in cui la certificazione rilasciata da Istituto Giordano rientri in uno schema/settore accreditato, l'Organizzazione può utilizzare, abbinati, il marchio Istituto Giordano + il marchio ACCREDIA, purché ciò avvenga secondo le prescrizioni dell'Ente stesso che sono riportate nel regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA (vedere documento RG-09 "Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA" disponibile sul sito internet www.accredia.it) e sintetizzate di seguito:

- il marchio Accredia non può essere usato separatamente da quello Istituto Giordano;
- il simbolo del marchio Accredia deve essere posizionato adiacente a destra rispetto al marchio Istituto Giordano (allegato 1, punti G e H);
- il marchio Accredia può essere ingrandito o ridotto uniformemente rispettando le dimensioni minime, ovvero diametro minimo del cerchio esterno 20 mm, e mantenendo il rapporto delle dimensioni rispetto al marchio IG, poiché non deve avere maggiore rilevanza di quello di IG;
- il marchio Accredia può essere riprodotto nei colori previsti o in bianco e nero (allegato 1, punti G e H).

In aggiunta a quanto sopra, le Organizzazioni a cui l'uso del marchio è stato concesso a seguito della certificazione di sistemi di gestione:

- possono utilizzare anche il marchio Accredia, esclusivamente in maniera combinata a quello dell'Istituto Giordano, su carta intestata e documenti in genere (ad eccezione di qualsivoglia documentazione tecnica afferente ai prodotti realizzati) o su beni e mezzi strumentali utilizzati per la realizzazione dei processi rientranti nell'ambito del sistema di gestione certificato (ad esempio: veicoli commerciali, edifici, camici, tute di lavoro e simili) ad esclusione degli oggetti che si configurano come prodotti oggetto di specifica certificazione, specie se cogente o regolamentata (esempio: macchine, attrezzature, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- possono utilizzare i due marchi su beni e mezzi strumentali solo se tale uso è completato dall'aggiunta di una dizione del tipo "Organizzazione con sistema di gestione certificato <norma di riferimento del sistema certificato> + Nome Organismo di certificazione <Istituto Giordano> + Norma Applicabile (compresa l'edizione)" (esempio: ISO 9001:2015);
- non possono utilizzare né il marchio IG, né i marchi combinati IG + Accredia sui prodotti che realizzano o forniscono né sul loro imballaggio o confezione o all'interno delle informazioni di accompagnamento;
- non possono utilizzare marchio IG + marchio Accredia sui biglietti da visita del personale.

Invece, per quanto riguarda le Organizzazioni alle quali l'uso del marchio è stato concesso a seguito della certificazione di un prodotto/processo/servizio, esse:

- possono utilizzare il marchio Accredia, sempre combinato a quello IG, sui prodotti certificati e sui relativi imballaggi e confezioni secondo le regole previste dal presente regolamento, dall'RG-09 e da altri regolamenti Accredia applicabili. Se le dimensioni dei prodotti e degli imballaggi/confezioni non consentono il rispetto dei vincoli dimensionali:

- possono avvalersi dell'uso di etichette, purché visibili e purché le proporzioni tra i marchi siano rispettate;
- devono adottare le misure necessarie per assicurare che, al momento della vendita all'ingrosso o al dettaglio del prodotto, sia esposto un cartello riprodotto i marchi combinati di IG e di Accredia, anche ingranditi rispetto alle dimensioni massime previste, ma sempre nel rispetto delle proporzioni;
- possono utilizzare anche il marchio Accredia, esclusivamente in maniera combinata a quello dell'Istituto Giordano, su documenti tecnici, cataloghi e materiale pubblicitario ponendo i marchi esclusivamente in corrispondenza dei prodotti/processi/servizi rientranti nello scopo di accreditamento e oggetto della certificazione di IG;
- non possono utilizzare marchio IG + marchio Accredia sui biglietti da visita del personale;
- nel caso di certificazione di servizi, possono apporre il marchio Accredia, abbinato a quello di Istituto Giordano, sui mezzi strumentali utilizzati per la fornitura del servizio con l'aggiunta della dizione "servizio certificato" e, in caso di servizio solo parzialmente certificato, integrare tale dizione con "...limitatamente a...".

L'allegato 1, ai punti G e H, riporta alcuni esempi di uso combinato del marchio IG e del marchio Accredia.

Si evidenzia che l'Ente Italiano di Accreditamento ACCREDIA ha sottoscritto gli Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA) a livello europeo (EA) e internazionale (IAF) che assicurano la validità e la credibilità dell'accREDITamento quale efficace strumento di qualificazione degli operatori della valutazione di conformità sul mercato europeo e mondiale. La partecipazione di ACCREDIA a tali accordi ne garantisce la competenza e il rigore procedurale, nonché l'uniformità del modo di operare rispetto a quello degli altri Enti firmatari.

Pertanto, in virtù della partecipazione di ACCREDIA a tali accordi, le certificazioni sotto accREDITamento ACCREDIA, emesse dall'Istituto Giordano, sono riconosciute e accettate a livello europeo e internazionale.

6.2 – DIVIETI SULL'UTILIZZO COMBINATO DEI MARCHI

In tutti i casi in cui l'uso del certificato o dei marchi o il riferimento ad essi possa generare errate interpretazioni e ogniqualvolta l'Organizzazione non sia certa di farne uso in conformità al presente regolamento, deve richiedere autorizzazione a Istituto Giordano.

Ad esempio, al fine di evitare errate interpretazioni, non può essere utilizzato il marchio Accredia (né il marchio IG) in alcun tipo di documentazione tecnica che possa richiamare in qualche modo il prodotto, quando l'Organizzazione è in possesso di un Sistema di gestione certificato (es.: in una dichiarazione di conformità ai fini della marcatura CE, nei certificati di collaudo, ecc.).

L'Organizzazione deve immediatamente cessare di fare riferimento al certificato o di utilizzare il marchio Istituto Giordano e il marchio dell'Ente di Accreditamento:

- dopo la scadenza, la sospensione o la revoca/ritiro della certificazione;
- in presenza di qualsiasi altra circostanza che possa condizionare negativamente il valore della certificazione.

Nel caso in cui l'accREDITamento di Istituto Giordano sia cessato, l'Istituto ne darà tempestiva comunicazione all'Organizzazione, la quale dovrà interrompere, immediatamente e definitivamente, ogni riferimento al marchio ACCREDIA in tutte le forme e ubicazioni in cui è stato inserito.

7 – USO DEL MARCHIO UNI E IG

Le Organizzazioni certificate da IG a fronte della prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni" sono autorizzate ad utilizzare il marchio UNI "Organizzazioni", mentre le Organizzazioni certificate da IG a fronte della norma UNI 11911:2023 "Stabilimenti balneari - Requisiti e raccomandazioni per l'esercizio dell'attività - Elementi di qualificazione" sono autorizzate ad utilizzare il marchio UNI "Servizi".

In particolare, qualunque tipologia di marchio UNI deve essere utilizzata:

- solo ed esclusivamente in abbinamento al marchio IG nel pieno rispetto del presente regolamento e della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17030:2021 "Valutazione della conformità – Requisiti generali per i marchi di conformità di terza parte";
- esclusivamente per le certificazioni ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022 e della norma UNI 11911:2023, escludendo sistemi di gestione, persone, prodotti, servizi e/o processi diversi;
- in modo completo: è vietato l'utilizzo del marchio parzialmente o con modifiche, ma sempre nella sua interezza, come mostrato dagli esempi presenti nell'allegato 1.I e 1.J al presente regolamento;

- sempre affiancato al marchio IG, restando inteso che il marchio dovrà essere posizionato in maniera distinta da eventuali altri marchi appartenenti a terze parti;
- nella versione a colori o in bianco e nero;
- solo ed esclusivamente successivamente all'ottenimento della certificazione e il suo utilizzo deve essere immediatamente interrotto dopo la scadenza o se questa viene sospesa o revocata/ritirata.

Il marchio UNI non deve essere utilizzato in maniera da rendere il messaggio finale fuorviante e ingannevole per i relativi destinatari e in modo da compromettere la fiducia del pubblico o danneggiare la reputazione di UNI.

Per maggiori informazioni, l'utilizzo del Marchio UNI è definito nel "Regolamento per l'utilizzo del marchio UNI", disponibile sul sito web www.uni.it.

8 – USO SCORRETTO DEL RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE E DEI MARCHI E PROVVEDIMENTI

L'utilizzo del riferimento alla certificazione, compresa la pubblicità, e l'utilizzo del marchio IG sono vietati quando non è ancora stata rilasciata la relativa certificazione e devono immediatamente cessare nel caso di scadenza, sospensione o revoca/ritiro della stessa; in tali casi l'Organizzazione deve provvedere all'eliminazione del marchio e dei riferimenti da tutti i documenti e prodotti sui quali erano stati apposti.

Si considera scorretto l'utilizzo del marchio IG qualora possa trarre in inganno i destinatari dell'informazione o portare discredito all'Istituto e violi le disposizioni del presente regolamento.

L'uso scorretto del certificato e/o del marchio può essere dato da:

1. il metodo di apposizione del marchio, che deve rispettare le prescrizioni descritte al par. 4.2 del presente regolamento e che deve rendere chiaramente evidente quale sia il prodotto/processo/servizio/sistema a cui la certificazione è riferita e, per esempio, che non afferisca a sistemi, prodotti, processi o ad altri servizi quando questi non sono oggetto della certificazione Istituto Giordano. Il metodo di applicazione può essere preventivamente esaminato da Istituto Giordano su richiesta dell'Organizzazione.
2. il loro utilizzo: l'Organizzazione deve evitare che la certificazione possa intendersi estesa a sistemi/servizi/prodotti/processi non rientranti tra quelli coperti dalla certificazione rilasciata da Istituto Giordano.

L'uso del marchio non deve far intendere che l'Organizzazione certificata o i suoi dipendenti appartengano ad Istituto Giordano od operino per conto dello stesso. Il ruolo dell'organismo di certificazione come "terza parte indipendente" non deve essere compromesso attraverso l'uso del marchio e il riferimento alla certificazione.

Né il contenuto né il design del marchio possono essere modificati in maniera differente da quanto concesso nel presente regolamento e, in particolare, nessun testo può essere aggiunto al marchio che, inoltre, deve essere posizionato in modo tale da non indurre ad errate interpretazioni.

L'autorizzazione all'utilizzo del marchio ed il riferimento alla certificazione non possono in alcun modo essere ceduti a terzi dall'Organizzazione.

Istituto Giordano si riserva di effettuare le verifiche, non esclusivamente in fase di audit, che ritiene più opportune sulle modalità di utilizzo del marchio e del riferimento alla certificazione, sia controllando imballaggi, involucri e prodotti stessi, che tramite disamina di siti web, pagine social, documenti, cataloghi e pubblicità delle Organizzazioni in possesso di certificazione, per accertare il rispetto del presente regolamento e delle prescrizioni riguardo l'utilizzo del marchio e della certificazione e prendendo opportuni provvedimenti in caso di violazioni, che saranno, in ordine crescente di severità:

- a) richiamo scritto con richiesta di adozione dei necessari trattamenti e azioni correttive;
- b) in caso di mancata o inadeguata attuazione dei trattamenti e/o azioni correttive e/o di perseveranza nell'errore: sospensione della certificazione in possesso dell'Organizzazione certificata per un periodo la cui durata sarà commisurata alla gravità della situazione di inadempienza;
- c) in caso di perdurante inadempienza e/o reiterazione delle violazioni oltre il termine del periodo di sospensione: revoca/ritiro della certificazione.

Per ogni violazione delle regole in materia di uso del marchio e dei riferimenti alla certificazione, contenute nel presente documento, nei contratti, nei regolamenti Istituto Giordano relativi ai singoli servizi erogati o nell'ulteriore disciplina

applicabile, è facoltà di Istituto Giordano risolvere immediatamente il contratto e l'Organizzazione è tenuta a corrispondere una penale pari a cinque volte il corrispettivo della prima certificazione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno ed il ricorso ad opportune azioni legali.

ALLEGATO 1 – ESEMPI DI UTILIZZO DEL MARCHIO ISTITUTO GIORDANO

A) Marchio Istituzionale

Versione a colori	
Versione in bianco e nero	
Versione in negativo (bianco su sfondo nero)	

B) Marchio IG per le Organizzazioni con Sistema di Gestione certificato

Versione a colori	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. ____</div> 
Versione in bianco e nero	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. ____</div> 

C) Marchio IG per le Organizzazioni con Prodotto certificato

Versione a colori	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">CERTIFICAZIONE PRODOTTO CERTIFICATO N. ____ /CP</div> 
-------------------	---

Versione in bianco e nero	<p>CERTIFICAZIONE PRODOTTO CERTIFICATO N. /CP</p> 
---------------------------	--

D) Marchio IG per le Organizzazioni con Prodotto certificato in ambito CPR

Versione a colori	<p>Reg. (UE) 305/2011 N. 0407-CPR-XXX (IG-YYY-ANNO)</p> 
Versione in bianco e nero	<p>Reg. (UE) 305/2011 N. 0407-CPR-XXX (IG-YYY-ANNO)</p> 

E) Marchio IG per le Organizzazioni con Servizio/Processo certificato

Versione a colori	<p>ISO 13009:2018 CERTIFICATO N.</p> 
Versione in bianco e nero	<p>ISO 13009:2018 CERTIFICATO N.</p> 

F) Marchio IG per le Organizzazioni certificate UNI/PdR 88

Versione a colori	<p>UNI/PdR 88:2020 CERTIFICATO N. </p> 
Versione in bianco e nero	<p>UNI/PdR 88:2020 CERTIFICATO N. </p> 

G) Marchio IG per le Organizzazioni con Sistema di Gestione Certificato sotto Accredimento

Versione a colori	<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">ISO 14001:2015 CERTIFICATO N.</div>  </div> 
Versione in bianco e nero	<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">ISO 14001:2015 CERTIFICATO N.</div>  </div> 

H) Marchio IG per le Organizzazioni con Prodotto/Processo/Servizio certificato sotto Accredimento

Versione a colori	<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">CERTIFICAZIONE PRODOTTO CERTIFICATO N. /CP</div>  </div> 
Versione in bianco e nero	<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">CERTIFICAZIONE PRODOTTO CERTIFICATO N. /CP</div>  </div> 

I) Marchio IG per le Organizzazioni certificate UNI/PdR 125:2022

Versione a colori	<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;">  <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">UNI/PdR 125:2022 CERTIFICATO N.</div>  </div> 
Versione in bianco e nero	<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;">  <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">UNI/PdR 125:2022 CERTIFICATO N.</div>  </div> 

J) [Marchio IG per le Organizzazioni certificate UNI 11911:2023](#)

Versione a colori	 <p>UNI 11911:2023 CERTIFICATO N. <input type="text"/></p> <p>ISTITUTO GIORDANO</p> <p>PRODUCT CERTIFICATION ACCREDIA</p>
Versione in bianco e nero	 <p>UNI 11911:2023 CERTIFICATO N. <input type="text"/></p> <p>ISTITUTO GIORDANO</p> <p>PRODUCT CERTIFICATION ACCREDIA</p>